

**Carente cultura cinofila**

Ho visitato diversi allevatori, alcuni dei quali titolari di noti affissi, allo scopo di acquistare un cucciolo, ed ovviamente mi sono intrattenuto con loro parlando, ovviamente, di cinofilia.

Ed è stata un'esperienza terribile, perché i miei interlocutori hanno dimostrato un livello culturale zootecnico bassissimo.

Ma com'è possibile concedere l'affisso a gente che conosce a male pena l'a-b-c della cinofilia?

Malgrado ciò, mi son trovato di fronte gente di una presunzione altissima, che sventolano come unico merito le qualifiche concesse dai giudici ai loro cani.

Sono veramente sconcertato e penso che forse farei meglio ad adottare un qualche trovatello da un canile. Francesco Nascimbene

*L'affisso viene concesso ad un allevatore semplicemente a seguito del versamento di una tassa e non rappresenta garanzia alcuna circa le qualità zootecniche e culturali del suo titolare. Purtroppo non esiste una scuola cinofila, né alcuna struttura preposta alla formazione tecnica e pratica di chi alleva.*

*Oltre a ciò, anche gli sforzi delle Società Specializ-*

*zate mirati ad istruire gli allevatori attraverso convegni tecnici e conferenze sono limitatissimi, praticamente inesistenti.*

*A questo riguardo le Commissioni tecniche che le Società Specializzate devono avere hanno un'attività solo di facciata, ma in pratica non fanno nulla.*

*E quel che è peggio, come spesso avviene con gli ignoranti, la loro disponibilità ad imparare è scarsissima.*

**Alimentazione del cane**

Siamo sommersi dalla pubblicità dei mangimi per cani e gatti, a conferma che è un mercato cresciuto enormemente negli ultimi anni ed al quale si dedicano molte aziende del settore. Però, al di là di quanto ci dice la pubblicità, non esiste fonte disinteressata che ci dica cosa è meglio per l'alimentazione dei cani. Da notare anche che i prezzi dei vari mangimi sono molto diversi, in alcuni casi doppi, tripli rispetto l'uno dell'altro. Anche i pareri dei veterinari sono spesso molto diversi e mi risulta che le industrie che producono mangimi esercitano una notevole pressione per ottenere il supporto dei veterinari. Quella che manca, è una voce indipendente e super

partes che ci dica come è meglio alimentare i nostri cani. Adesso c'è anche una nuova dieta, presente soprattutto all'estero, che viene definita BARF, cioè Biological Appropriate Row Food. Mi rivolgo a lei perché è potrebbe essere una voce disinteressata, indipendente e attendibile su quale dovrebbe essere l'alimentazione ideale del cane. Potrebbe fornirci lumi in proposito?

Giuseppe Nardoni

*Sono spiacente di deluderla, ma io posso solo fornire un quadro del tutto personale, privo del supporto tecnico e scientifico che la questione merita.*

*Anch'io sono molto interessato alla dieta BARF (acronimo che sta per Appropriate Cibo Biologico Crudo) che in effetti è la dieta più simile a quella che ho sempre adottato per i miei cani e che dovrebbe essere la più adatta ai "carnivori".*

*Ho sempre avuto un rapporto con dei macellai che mi fornivano i loro "scarti" di macellazione che io provvedevo a ridurre in bocconi relativamente grossi (all'incirca come un limone) e quindi a congelare per poi dare come pasto serale ai cani (ov-*

*viamente scongelato).*

*Nel mio caso, trattandosi di Bracchi, la dose era un po' più di mezzo chilo a pasto per cane.*

*Da notare che, malgrado il taglio a grossi bocconi rappresentasse per me un lavoro aggiuntivo, era mia convinzione che la digestione e l'assimilazione della carne a pezzi – anziché trita – fosse migliore. Però era una mia convinzione personale, senza il supporto di una sperimentazione scientificamente sostenibile.*

*Oltre a ciò al mattino davvo ai miei cani un paio di michette di pane molto secco, che conservavo vicino alla caldaia del riscaldamento per diversi giorni.*

*Davvo ai miei cani il mangime solo durante le trasferte, perché mi era difficile portare con me la carne congelata. Ed in quelle occasioni notavo un vistoso aumento delle deiezioni intestinali.*

*Queste sono solo mie esperienze che non usufruiscono del supporto di sperimentazioni statisticamente rappresentative su vasta scala.*

*Prenda quindi queste mie opinioni per quel che valgono, cioè molto poco.*